

auto K
HYUNDAI
 LA VOSTRA **LANTRA**
 Pronta Consegna
 con finanziamento di
L. 15.000.000
 in 30 mesi senza interessi
 VIA QUIRINO MAIORANA, 227
 TEL. 5366666 - 5373240

Roma

Testo:4.72

auto K
HYUNDAI
 LA VOSTRA **ACCENT**
 con finanziamento di
L. 10.000.000
 in 30 mesi senza interessi
 VIA QUIRINO MAIORANA, 227
 TEL. 5366666 - 5373240

Il Consiglio comunale approva la delibera per il centro polifunzionale dell'Esquilino

Potrebbero cominciare entro un anno i lavori per la creazione del centro polifunzionale dell'Esquilino dentro il quale sarà trasferito il mercato di piazza Vittorio. Il consiglio comunale ha approvato (con l'astensione di An) il piano di attuazione del centro che dà il via a tutte le procedure per la realizzazione concreta del restauro delle caserme Sani e Pepe, e la costruzione di un parcheggio per 600 posti auto, oltre ad altri locali che ospiteranno i servizi tecnologici della città, esercizi commerciali in aggiunta ai banchi del mercato e alcune attività socio-culturali del quartiere. La delibera stabilisce la partecipazione attiva degli ambulanti che anticiperanno circa due miliardi che, con altri seicento milioni versati dal Comune, serviranno a garantire l'esproprio delle due caserme di proprietà del ministero della Difesa. Sempre a carico degli operatori del mercato saranno inoltre i costi per gli studi e la progettazione delle opere. La convenzione per formalizzare questo coinvolgimento è già pronta, si attende solo che il Coreco dia il suo parere sulla delibera approvata. Viene invece affidato alla società «Risorse per Roma» il compito di assistere l'amministrazione nella stesura del piano economico-finanziario oltre che nell'indizione della gara d'appalto per i lavori che dovrebbero iniziare entro undici mesi dal parere del Coreco, sempre che questo sarà positivo. L'assessore al Commercio Minelli, soddisfatto come del resto gli operatori del mercato, ha ricordato che il progetto «prevede il mantenimento delle strutture delle caserme dove verrà collocato il mercato, suddiviso in alimentare e non alimentare, la demolizione della ex panetteria per far posto al parcheggio di cinque piani e agli spazi economici integrativi». Il costo dell'opera, completamente autofinanziato, si aggira intorno agli 80 miliardi. In particolare, il parcheggio - che sarà venduto a privati - non sarà sotterraneo ma completamente in superficie, senza però «oscurare» i palazzi che si trovano a non troppa distanza. Per quanto riguarda invece gli altri esercizi che troveranno posto nel centro polifunzionale, Minelli assicura che si darà la precedenza ai commercianti che già hanno le loro attività nella zona. Intanto continuano i sondaggi archeologici «ma finora non sono emersi problemi particolari».



Paolo Sasso

Allarme bomba a Fiumicino sul volo «Az 1589»

Falso allarme ieri alle 19.45 all'aeroporto di Fiumicino. Una segnalazione anonima avvisava che sul volo «Az 1589», diretto a Cagliari, c'era una bomba. I 117 passeggeri non erano ancora stati imbarcati quando è scattato il «livello A», il preallarme che mette in allerta le forze di sicurezza. Gli artificieri hanno perquisito l'aeromobile, un MD-80, e controllato i bagagli. L'allarme è rientrato alle 21.45 e i passeggeri pochi minuti dopo sono stati imbarcati sul volo.

Via del Mare ieri chiusa per un incendio

È stata chiusa al traffico per un'ora ieri pomeriggio la via del Mare, in direzione Ostia, per il denso fumo dovuto ad un violento incendio lungo la via Ostiense. Secondo i vigili del fuoco due i focolari: uno al 14/o chilometro, in zona Vitinia, l'altro al 25/o chilometro, a Ostia Antica. Fra i primi a intervenire sono stati gli abitanti delle costruzioni a ridosso della strada, preoccupati per il forte vento. Molta paura, e disagi per il traffico, deviato sulla Colombo, ma per fortuna niente danni a persone e abitazioni. Sono ancora incerte le cause che hanno provocato l'incendio.

Protesta delle librerie contro le scuole

Le librerie piccole e medie hanno proclamato lo stato d'agitazione contro la vendita di testi scolastici direttamente nelle scuole, con grave danno economico dei librai. Lo ha reso noto il sindacato librai e cartolibrari di Roma e Provincia, denunciando il comportamento «scorretto del personale scolastico». Il Sil intende coinvolgere il Provveditorato agli studi di Roma per far cessare subito il fenomeno.

Piazza Farnese l'Accea rinnova l'illuminazione

Oggi il presidente dell'Accea, Fulvio Vento e il direttore generale Mario Diaco inaugurano la nuova illuminazione di piazza Farnese. I tecnici dell'Accea rivestiranno di nuove luci la piazza, sede dell'ambasciata francese: le lanterne con luci soffuse, in stile liberty, saranno installate su quattro candelabri posti ai lati delle fontane. Alla cerimonia sarà presente anche l'ambasciatore di Francia Jean Bernard Merimee.

Lega Cooperative, Cervi critica la Regione

«Non vogliamo rovinare il compleanno alla giunta Badaloni - dice Franco Cervi, presidente della Lega Cooperative e Mutue del Lazio - il nostro giudizio è critico. Riconosciamo il lavoro svolto nella direzione di risanamento finanziario della Regione» ma, dice Cervi, le ragioni e i dati della crisi del sistema produttivo e occupazionale indicano obiettivi più ambiziosi.

«Ora il sangue è più sicuro»

Traffico di plasma, le condanne sono 34

■ Aumentano del 20% i donatori di sangue periodici, e del 33% le pratiche di autotrasfusioni; diminuiscono, invece, i consumi di sangue, emocomponenti ed emoderivati, così come si riducono gli sprechi e i rischi per i pazienti. Insomma, il bilancio, rispetto soltanto a qualche mese fa, è senza ombra di dubbio positivo. Almeno secondo l'assessore regionale alla Sanità, Lionello Cosentino, che tira le somme sull'applicazione della legge regionale sul sangue, approvata nel settembre del '95 e inviata ai cittadini a donare il sangue prima di partire per le vacanze.

L'accordo con la Cri
 Ma potrebbe andare ancora meglio se andasse in porto una convenzione che il governo locale sta studiando con il centro nazionale della Croce Rossa Italiana, specializzato nel settore. Se l'accordo verrà siglato, la Cri avrà il compito di coordinare, razionalizzare e controllare l'attività trasfusionale in Usl, ospedali pubblici e strutture private del Lazio. Per far ciò, comunque, è necessario un intervento del Governo per modificare la legge in corso.

Un sospiro di sollievo, dunque, dopo lo scandalo sulle trasfusioni venute fuori nei mesi scorsi sulla scia di un'inchiesta avviata dalla procura circondariale. Un quadro allarmante, quello tracciato dal procuratore Elio Cappelli e dai pm Gianfranco Amendola e Giuseppe De Falco. L'indagine portò allo scoperto gravi violazioni della legge sul sangue, con pesanti conseguenze sulla sicurezza dei pazienti sottoposti alle trasfusioni. Una bufera che ha travolto moltissime cliniche private della città, ben 54, e che ha fatto finire nei guai medici, trasfu-

Contenimento dei consumi di sangue, emocomponenti ed emoderivati; aumento del 20% dei donatori periodici e del 33% delle pratiche di autotrasfusione: sono questi i risultati dell'applicazione della legge sul sangue, presentati ieri dall'assessore regionale alla Sanità Cosentino. Che ha annunciato un accordo con la Croce Rossa per il coordinamento dei centri trasfusionali.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

sionisti, infermieri e amministratori delle case di cura.

34 condanne per il sangue
 La prima tranche si è conclusa con 34 condanne, di cui 33 pateggiate, su richiesta degli imputati (20 dei quali sono medici, 6 direttori sanitari, 4 direttori amministratori, 1 biologo e due infermieri), a pene che vanno dai 3 ai dodici mesi di reclusione. A tre dei 46 indagati, però, è stato contestato anche il reato di truffa ai danni dei degenti di «Villa Margherita», «Col di Lana» e «San Giorgio», mentre in un caso è stata contestata la frode processuale. Dieci mesi di reclusione e due anni di interdizione dalla professione sanitaria sono andati, invece, ad Antonio Guarnieri, direttore sanitario della «Ars medica», dove si effettuavano autotrasfusioni a pagamento ed ai di fuori

dei controlli e delle garanzie previste. La seconda tranche dovrebbe concludersi tra settembre e febbraio prossimi, con dieci imputati a processo. La procura di Roma, dal canto suo, sta vagliando le posizioni di dodici casi di cura, dei centri trasfusionali di Bologna e dell'Avvis di Civitavecchia.

Ieri mattina ad illustrare i dati del lavoro degli inquirenti sono stati Lionello Cosentino e i professori Franco Mandelli e Augusto D'Angiolino (che ha lavorato anche al fianco di Amendola). Tre gli obiettivi: rassicurare gli utenti rispetto alla qualità del sangue; sollecitare il Governo a modificare la legge per rendere possibile il coordinamento da parte della Croce Rossa dei centri trasfusionali; sollecitare i donatori ad effettuare prelievi prima

della partenza per le vacanze.

«Con l'approvazione della nuova legge regionale, il Lazio è riuscito a sviluppare una rete di sicurezza per la raccolta e distribuzione del sangue, un'operazione che sarà completata con la sottoscrizione di una convenzione con la Cri», ha detto Cosentino, che è certo non si ripeteranno gli episodi drammatici del passato. «Oggi - ha spiegato l'assessore - è possibile risalire al donatore e quindi garantire trasfusioni sicure perché il sangue proviene dai centri trasfusionali pubblici». Mandelli, invece, va più cauto sulla situazione attuale. «Il sangue - sottolinea il professore - deve essere considerato un farmaco e quindi somministrato con la massima cautela e solo in caso di reale necessità». Rispetto al problema dell'autodonazione Mandelli sottolinea che «Troppo spesso si ricorre all'autodonazione quando l'intervento chirurgico non lo richiede. Questo determina uno spreco di sangue. A ciò va aggiunto poi l'aspetto dei controlli dal momento che non può essere sottoposto a prelievo nell'ambito della struttura pubblica». Un appello, infine, per i tre bimbi malati di leucemia, ricoverati proprio in questi giorni a Roma. «Per ognuno di loro - ha detto Mandelli - occorrono venti dona-

Esaurita la collocazione dei Boc Rutelli soddisfatto: «Un grande successo per la città»

Davvero un gran successo l'iniziativa del comune di Roma che ha collocato sul mercato i Boc per l'acquisto di nuovi tram. I cittadini, piccoli e grandi risparmiatori hanno scelto di investire i loro soldi con il Campidoglio. I Boc emessi, infatti, sono stati interamente prenotati.

«Il pieno successo delle emissioni dei Boc romani - ha detto il sindaco Francesco Rutelli - è una bella e confortante prova di fiducia verso la nostra amministrazione comunale. Roma è la prima città d'Italia che vende i suoi titoli direttamente ai cittadini: è l'inizio di una vera e propria rivoluzione che porterà lontano il sistema delle autonomie locali». Rutelli ringrazia i cittadini e i risparmiatori «che ci permettono così di acquistare i nuovi tram moderni per la città e di risparmiare il 20% di quel che sarebbe costata la sottoscrizione di mutui». «Un atto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione e della città di Roma», commenta l'assessore al bilancio e alle risorse Linda Lanzillotta, a chiusura avvenuta del collocamento sul mercato dei 100 miliardi di Boc capitolini. «È la prima volta - dice l'assessore - che un'amministrazione locale viene giudicata dal mercato e il giudizio che ne esce è senz'altro positivo perché le banche hanno registrato una domanda, sia da parte del pubblico sia degli investitori istituzionali, che è stata complessivamente superiore all'offerta». Soddisfatti del primo esperimento anche i nove istituti di credito, presso i cui uffici era possibile prenotare i Boc. Malgrado i tempi dei Boc non fossero ben coordinati con quelli degli altri titoli. «Chi avesse voluto reinvestire i propri titoli in Boc - hanno detto dalla Banca di Credito Cooperativo - si è trovato per pochi giorni con i capitali vincolati». Niente paura per chi non è riuscito a prenotarsi per la prima tornata: nei prossimi mesi, annuncia Rutelli, si preparerà una nuova emissione di Boc che servirà a finanziare le metropolitane.

Denunciate sei persone fra cui tre veterinari per false certificazioni per animali che arrivavano dall'Europa

Così «mucca pazza» entrava in Italia

Importavano bovini dall'estero, alteravano i loro documenti perché risultassero italiani e come tali li rivendevano. Una frode fiscale miliardaria sulla quale pesa l'incubo di «mucca pazza» sebbene i fatti risalgano al periodo precedente lo scandalo. L'ha scoperta la Guardia di finanza di Civitavecchia che ha denunciato sei persone tra cui tre veterinari della Usl che firmavano falsi certificati. Perno dell'organizzazione una ditta zootecnica di Manzaniana.

FELICIA MASOCCO

■ Una frode fiscale sulla quale pesa l'incubo di «mucca pazza». L'hanno scoperta gli uomini della Guardia di finanza di Civitavecchia che ha denunciato sei persone, compresi tre veterinari della Usl locale, firmatari di certificati di controllo in bianco che spianavano la via al-

la macellazione dei bovini, indipendentemente dal loro reale stato di salute.

Un meccanismo zeppo di illeciti quello messo a punto dall'organizzazione che faceva perno su un'impresa zootecnica di Manzaniana. Pur non essendo autorizzata, la ditta era

dedita ad operazioni di import-export di capi di bestiame. È accaduto così, che negli anni precedenti il '96 l'impresa ha introdotto bovini da Spagna, Germania e Francia con destinazione alcune società del napoletano poi risultate fantasma. La merce si fermava a Manzaniana, nelle stalle di sosta che il titolare aveva restaurato per benino con i 7 miliardi che era riuscito a farsi dare dalla Cee nonostante abbia, a soli 28 anni, molti precedenti penali, compresa la partecipazione ad un sequestro di persona e l'estorsione.

A Manzaniana i certificati stranieri che accompagnavano i bovini venivano di frequente alterati e anche i cartellini identificativi, posti alle loro orecchie dai veri produttori, venivano sostituiti con il marchio di allevamento della ditta. Così diventavano

italiani a tutti gli effetti e in questo modo glissavano i severi controlli presso il centro di Modena. Tutto era suggellato dai tre veterinari in servizio alla Usl che fornivano i falsi certificati, i cosiddetti «modelli 4» senza i quali gli animali non potevano essere commercializzati. Ad occultare il reale volume di affari erano state create società di comodo, figuranti come acquirenti e quindi intestatarie di fatture «fantasma». I veri compratori erano macelli e macellai ignari oppure «turbi», disposti a chiudere un occhio di fronte al basso prezzo che veniva loro proposto. Risultato finora accertato, tasse non pagate per 45 miliardi e un'evasione dell'Iva pari a 15.

Fin qui siamo nel campo dell'illecito pecuniario, ma il *modus operandi* dei sei getta un'inquietante

ombra sui capi bovini macellati e messi in commercio. I fatti ricostruiti risalgono infatti al periodo precedente lo scandalo della carne infetta ma i certificati in bianco firmati dai veterinari sono stati trovati anche di recente. Le indagini della Guardia di finanza continuano anche per chiarire l'esatta destinazione di quanto importato. Nel '95, per esempio, risulta che nelle stalle di sosta di Manzaniana siano transitati circa 13mila capi: ma soltanto di mille si ha certificazione dell'avenuta macellazione. Gli altri, si deduce, si sono persi nei mille rivoli della macellazione clandestina. Le accuse per i sei denunciati sono di associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale, alla truffa, al falso e alla violazione della normativa sanitaria.



FESTA DELL'ULIVO

INCONTRO CON I GIOVANI DI TUTTE LE ETA'
 MERCOLEDÌ 24 LUGLIO DALLE ORE 18.00
 AL PARCO DELLA MONTAGNOLA
 (ingresso via Badia di Cava angolo via Vedana)

Interverrà il senatore Athos de Luca dell'8° collegio Eur-Ostiense. Saranno presenti rappresentanti dell'Ulivo, dei Partiti della Coalizione (PDS, Verdi, PPI, AD, Lista Dini, SI, Cristiano Sociali, Comunisti Unitari) dei Comitati Prodi, di Rifondazione Comunista, delle Associazioni Culturali Ambientaliste e Combattenti, Centri Anziani. Sono invitati tra gli altri i parlamentari: Marcello Lucidini, Andrea Guarino, Massimo Brutti, Franca Prisco, Vittorio Parola, Domenico Volpini, Enzo Ceremigna, Giuseppe Tognon e Paolo Frigeri. Coordinatori Regionali Comitati Prodi.

Interverranno: Fiorenzo Fiorentini con Paolo Gatti alla chitarra
 La fantastica band di rhythm and blues "Niente di Precyoso"
 Sara Masini - Canto popolare
 Maria Luisa Madel - Brani teatrali
 Massimo Santangelo - Tenore
 Ramona Sali - Danzatrice
 Ballo liscio e buffet

Tel. 06-5407897 - 6795812